

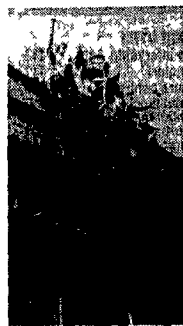


Ieri ● minima 19°
● massima 29°
Oggi il sole sorge alle 6.14
e tramonta alle 20.15

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 17



Teatro di Roma Scaparro e Gullo contro i tagli

Hanno fatto lega per bloccare i minacciati tagli al teatro di Roma (nella foto) Diego Gullo e il direttore artistico del teatro Maurizio Scaparro hanno spedito al ministro del Tesoro Guido Carli un telegramma in cui chiedono che venga evitato il taglio di 2 miliardi richiesti dal commissario ad acta Salvatore Amone. «Solo così il teatro di Roma potrà sopravvivere», proseguono la sua attività e pagare i compensi dei lavoratori». Nel telegramma si sottolineano inoltre il valore di spettacoli quali «Vita di Galileo» e «Memorie di Adriano».

Barbato all'Acqa «Non togliete l'acqua allo IACP»

Dopo l'incontro con il presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari ha avanzato all'Acqa la sua perentoria richiesta Angelo Barbato, il commissario straordinario del comune di Roma ieri ha invitato l'Acqa a sospendere la decisione di chiudere i rubinetti e spegnere la luce agli utenti del IACP. E per risolvere il contenzioso tra l'Istituto autonomo delle case popolari e l'Azienda di elettricità ed Acque ha fissato per il 4 settembre prossimo un incontro triangolare. Preoccupato per i disagi all'utenza, Barbato ha anche chiesto all'avvocato della Comune di esaminare la memoria del presidente dell'Istituto autonomo case popolari Leonardo Massa sull'infinita querelle Acqa IACP. Intanto la minaccia di sospensione di acqua e luce è rinvata.

Pioggia e vento Abbattuti tre grossi alberi

Il maltempo è arrivato improvviso e violento dopo ore di insopportabile afa. È immancabile ha fatto le sue «vittime» Grandine, pioggia e raffiche di vento hanno rovinato in città spezzando tre grossi alberi. Un pino è stato abbattuto sulla Cassia Nuova, un platano è caduto nei pressi dell'aeroporto dell'Urbe sulla Salara e un acacia è stata spezzata a Casal Demerito. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Molte auto sono state danneggiate scantinate e negozi sono stati allagati. Temporali anche a Rieti dove sono stati allagati cantine e garage e a Viterbo dove sono state distrutte colture e vigneti. Grandine infine ad Amatrice, Leonessa e sul Terracino.

Ferragosto Al romani vino dell'Appia e... acqua santa

Vogliono brindare all'antica salutando il Ferragosto al modo degli avi romani. L'Ente provinciale per il turismo e il suo presidente Vito Di Cesare la sera del 14 agosto saranno alla Isola Tiberina per offrire ai moderni «metropolitani» la bevanda «apportatrice di fortuna» agli antichi romani. La miscela salivata sarà composta dai vini dell'Appia e dall'acqua santa dell'Almona. L'augurio sarà anche l'occasione per dare il via al «Passaportappia», il lasciapassare archeologico-turistico-commerciale che offre vantaggi agli appassionati di monumenti e shopping.

Frosinone Operai cadendo da 12 metri

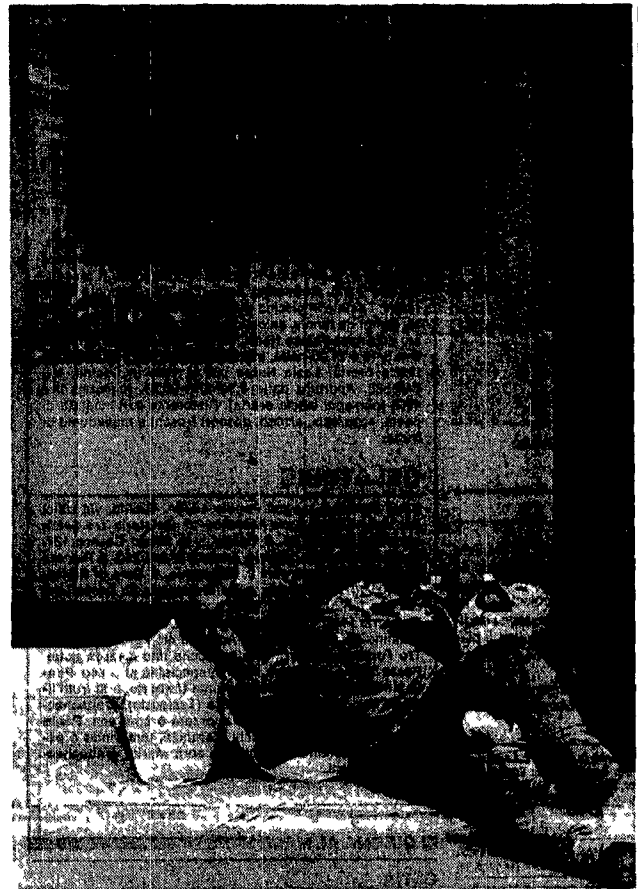
È morto all'ospedale di Frosinone dopo una terribile caduta da 12 metri Riccardo Urbani, 25 anni operaio originario di Perugia e deceduto ieri mattina dopo l'incidente sul lavoro accaduto all'interno dello stabilimento farmaceutico «Faber» dove lavorava per conto della ditta «General Montaggio». I carabinieri stanno ancora accertando le cause dell'agghiacciante «volò» sul quale la magistratura ha già aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

ROSSELLA RIPERT

Come sopravvivere al «ponte»
restando in città
Solo il centro garantisce
ristoranti e bar in funzione

Riformimenti assicurati
dai supermercati
e da «Quelli della domenica»
che resteranno aperti anche il 15

Agosto, negozio mio ti riconosco



Emarginati Una banca da marciapiede

È la «Cage aux folles»
**Musica, balli e denunce
La discoteca in tribunale**

La disco music arriva in tribunale. Comunicazione giudiziaria per l'amministratore delegato de «La cage aux folles» la maxidiscoteca di via Gregoriana. Il locale non può aprire perché è privo di uscite di sicurezza ma nel giugno scorso il proprietario aprì un varco abusivo in un palazzo adiacente e denunciò per abuso di potere il vicequestore Gianni Carnevale che voleva bloccare i lavori.

MAURIZIO FORTUNA

La megadiscoteca di via Gregoriana è finita in tribunale. Il sostituto procuratore Davide Iori ha emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti dell'amministratore delegato de «La cage aux folles» 800 metri quadrati di moquette e di vani proprio alle spalle di piazza di Spagna. «Calunnia» danneggiamento aggravato ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Queste sono le accuse da cui si dovrà difendere Sergio Bartolelli, 46 anni, infaticabile proprietario e promotore della megadiscoteca. L'accusa di calunnia si riferisce ad una denuncia presentata da Bartolelli nei confronti del dirigente del primo distretto di polizia, il vicequestore Gianni Carnevale. Il danneggiamento aggravato all'apertura di una uscita di sicurezza abusiva nell'androne di un palazzo vicino. All'origine di tutta la storia cominciata alla fine del giugno scorso c'è proprio la contestata apertura dell'uscita di sicurezza.

È arrivato come sempre. Il ponte lungo di Ferragosto incombe, minacciando chi resta nella capitale, ma non ha intenzione di restare a becco asciutto. Tranquilli, però. Anche domani e martedì la «sopravvivenza» è garantita. Resteranno aperti un'ottantina di negozi (un po' meno a Ferragosto). «Quelli della domenica» fanno il bis e assicurano pane (e salame), gelati, libri, abiti e gioielli.

MARINA MASTROLUCA

«Quelli della domenica» fanno il bis. Anche quest'anno siederanno il black-out di metà agosto aprendo i battenti sia domani che martedì 15. Negozi conticamente hanno preparato per tempo una lista con gli indirizzi degli esercizi aderenti alla loro associazione che non abbasseranno le saracinesche nel ponte lungo di ferragosto. Iniziativa lodevole tanto più perché isolata visto che né le circoscrizioni né le associazioni di categoria hanno preparato un elenco degli esercizi aderenti secondo i turni A e B nella prima e nella seconda quindicina del mese nonostante il summit di fine luglio con il commissario straordinario. Tranquilli comunque i rifornimenti sono garantiti anche per chi avesse voglia di pane fresco (o di un gioiello) il 15 mattina e per chi non si rassegna alla spesa al supermercato. Ecco dove si può andare sul sicuro.

Gli evasori sul bagnasciuga «Da noi è tutto in regola»

Non hanno perso tempo i gestori degli stabilimenti balneari del Lazio accusati da un'indagine del Seic (sezione centrale degli ispettori tributari) di essere un concentrato di illeciti in fatto di evasioni fiscali. E com'era prevedibile hanno preso la parola per dichiarare la propria innocenza addirittura increduli e forti dubbi che nella loro categoria possa ammantarsi chi per anni e tranquillamente non ha presentato la dichiarazione dell'Iva. L'indagine fatta dagli 007 del ministero delle Finanze ha scovato che tra Montalto di Castro e Torvaldi gli evasori sono il 50% degli operatori turistici (3901 su 7463) e che un terzo di loro (1966 su 6015) hanno saltato almeno una dichiarazione dei redditi. Eppure tali cifre non convincono Beppe Corti, consigliere dell'Assobalneari di Ostia e Castelnuovo, «I nostri associati - dice sicuro Corti - non fanno parte di quelli che gli ispettori hanno denunciato come evasori. A sostegno di questa semplice dichiarazione di trasparenza verso il fisco e verso le occupazioni illecite di aree demaniali ed abusività edilizie (è un altro capo di accusa del Seic) Corti fornisce una prova inconfutabile. «Anche volendo gli abusivisti non sarebbero stati possibili dopo l'indagine condotta dal pretore Amendola che mise a nudo tutte le no-

stere situazioni irregolarità e talvolta di dare al cliente lo scontro fiscale. A dispetto di tante reazioni di innocenza c'è marcia tra i gestori di Montalto di Castro e Civitavecchia. Qui i controlli sono stati ruvidi ed hanno portato a numerose contravvenzioni per frode in commercio alterazione di alimenti frodi amministrative nei campeggi e nei ristoranti. Le acque dunque si agitano sotto gli ombrelloni mentre pare si rischiarino lungo la costa. Nel tratto della zona sinistrale del Fosso Focette sono tornate quasi limpide e ci si può tuffare come ha stabilito ieri il commissario Barbato revocando il divieto di balneazione.

G. L.

Franco Cardinali torna alla guida dell'azienda

Fallimento «Nuova Autovox» I giudici annullano la sentenza



La «Nuova Autovox» non è più in fallimento

La sentenza è stata depositata tre giorni fa. I giudici della Corte d'appello hanno annullato il fallimento della «Nuova Autovox», la fabbrica elettronica in crisi da 10 anni al centro di un intricata storia di inchieste giudiziarie e massicci licenziamenti di operai. Senza perdere tempo Franco Cardinali, presidente della «Nuova Autovox» Spa ha difeso commentando di gublio per parandosi a ritornare alla guida dell'azienda elettronica. La sentenza sarebbe infatti già esecutiva e predisporrebbe il reinsediamento nella fabbrica degli organi sociali. A cominciare dall'imprenditore

temano protagonista di una lunga battaglia legale con la Rel (la finanziaria di Stato per il risanamento dell'elettronica). Forte dell'esito della sentenza che ha annullato quella di fallimento emessa dal tribunale fallimentare di Roma il due agosto 88 Cardinali ha spedito un telegramma al commissario straordinario Riccardo Gallo nominato un anno fa in poche righe scritte lo ha invitato ad astenersi da ogni atto relativo alla «Nuova Autovox» e lo ha diffidato da entrare nei locali della vecchia fabbrica. «La invito a non asportare -

Sanità La Regione sblocca le assunzioni

La Regione ha anche trasferito alle Usl del Lazio più di 1149 miliardi a copertura delle spese correnti per il terzo trimestre '89. La quota più consistente finirà però alle Usl romane che riceveranno complessivamente 891 miliardi e 116 milioni. Quote decisa mente inferiori spetteranno agli altri centri del Lazio a Latina andranno 88 miliardi e mezzo a Frosinone poco più di 81 a Viterbo 57 e alle Usl sanitarie di Rieti solo 31 miliardi e 450 milioni.

Elezioni «Voci fissi subito la data»

«Ripresentare Gubilo è un affronto alla città. Roma ha bisogno di una nuova classe dirigente, di gente onesta, che non pensi ai propri affari ma ai problemi della città». Secondo Lionello Cosentino della segreteria della federazione romana del Pci la Dc non riesce a trovare un capofila per le prossime elezioni comunali perché nessuno vuole «stare in lista fianco a fianco con un personaggio come Gubilo un ex sindaco ed ex fascista tanto incapace quanto arrogante». È bene - conclude Cosentino - «che la Dc metta da parte Gubilo e la sua banda. Ma in ogni caso questo potranno farlo comunque gli elettori se il prefetto accetterà di rispettare la legge e di indire le elezioni a ottobre». Preoccupati di un eventuale slittamento delle elezioni particolarmente gradito al Dc sono Dp e i Verdi arcobaleno che tornano a chiedere al prefetto Voci di fare il suo dovere e di fissare subito la data. Lex consigliere Giuliano Ventura critica anche il commissario Barbato per aver dato il via al megapallo per le mensie scolastiche senza «essersi assolutamente posto il problema di verificare soluzioni alternative». Il Partito liberale tanto ha deciso di candidare come capolista Paolo Battistuzzi che dice «sta preparando una lista comprendente anche alcuni «esterni di prestigio».